

Danilo Manera

Un battello di storie dall'isola di La Palma

Anelio Rodríguez Concepción (Santa Cruz de La Palma, 1963), con un dottorato in Filologia Ispanica, è professore di Lingua e Letteratura nelle Scuole Superiori della sua isola natale e pittore (suo zio Francisco Concepción detto “Quico” era un noto paesaggista). Come scrittore ha coltivato tutti i generi. Ha cominciato con tre libri di poesie: *Poemas en la guagua* (1984), *Poma* (1987) e *La ciudad se rompe y se levanta* (1990), cui si è aggiunta più di recente la raccolta *Vigilias* (2008). Presto si è distinto però nel racconto, la dimensione che gli è più congeniale, con i volumi *La Habana y otros cuentos* (1990), *Ocho relatos y un diálogo* (1994), *El perro y los demás* (2004) e *El león de Mr. Sabas* (2004). È autore anche di un “bestiario” fatto di raccontini fantasiosi e poetici, dall'apparenza infantile grazie ai disegni del figlioletto che l'accompagnano: *Relación de seres imprescindibles* (1998). E di un libro dove dedica un racconto e una foto a vari membri della sua famiglia, con il significativo titolo *Historia ilustrada del mundo* (2017), perché le storie localissime e private finiscono per diven-

tare universali con la sgargiante umanità e la forza di carattere di questi teneri e stravaganti personaggi isolani. Come a dire che un album di vecchie foto di parenti può assomigliare al mappamondo, e che in ogni vita, per quanto sembri comune, c'è un garbato mistero, un'arguzia appassionata e una storia che vale la pena di raccontare. Ha provato anche il romanzo, con *La abuela de Caperucita* (2008), che narra, con spassoso brio, la vicenda di una donna delle pulizie che si vede costretta a lavorare anche dopo la pensione per far fronte all'abbandono del marito e ai problemi del figlio sfaccendato. Ma proprio nel momento più difficile e cupo le si apre per caso davanti una strada che affronta con mille riserve e senza mai perdere le buone maniere della sua semplice educazione. Poco a poco diventa una singolare stella internazionale del cinema porno (celebre come "La nonna di Cappuccetto Rosso") e, con il successo, incontra persino un compagno di vita in un attempato collega. Questa avventura inverosimile sfavilla ancor più perché immersa nel mare di minuscoli avvenimenti quotidiani, retaggio del suo passato. A parte gli interventi sui giornali, lo studio storico *La tradición insular del tabaco* (2000) e i lavori di critica letteraria su Ramón Ferra e altri scrittori delle Canarie, Anelio Rodríguez Concepción ha diretto dal 1995 al 2005 la rivista "La fábrica (Miscelánea de arte y literatura)", uno straordinario punto di riferimento nella vita culturale delle isole, che contava importanti collaboratori internazionali e fece conoscere in Spagna scrittori e artisti delle Canarie.

La scelta di racconti che proponiamo qui tocca tutte le epoche della sua produzione (gli ultimi due sono addirittura ancora inediti) e mostra, insieme a un linguaggio sempre plastico ed elaborato, la varietà delle situazioni in cui s'incarna un'ispirazione di base che caratterizza l'autore. Sono sempre momenti di snodo, fortuiti e sorprendenti, nella vita dei protagonisti, che spesso narrano direttamente quel che gli accade. Il cieco venditore di biglietti della lotteria che conosce l'amore quando il suo amico e collega viene sostituito per malattia. Il domatore che quando l'anziano leone va a spasso libero per una dimenticanza e finisce abbattuto dalla polizia, prima fa a pezzi il cadavere del compagno d'esibizioni e poi muore di crepacuore. Il cameriere che sbotta di fronte all'ipocrisia del politico e lo ricopre di stufato piccante, beccandosi la prigione. Un finto Zorro prima eroe e poi delinquente. Un triangolo amoroso sfalsato e impossibile, che smentisce la geometria e imbroglia tutti. Il confondersi di memoria e amnesia, verità e menzogna tra le generazioni di una saga che si ripete all'infinito. Un bambino che, per uno sbaglio della madre nel calcolare l'ora, matura d'un lampo attraversando il bosco di notte durante una tempesta. Un vecchio insonne e alcolizzato che vede in un malconcio cane randagio la gioventù perduta e lo cerca invano nella notte. Un adulto che nell'ospedale dove si reca a visitare lo zio moribondo incontra una prostituta un tempo famosa in città e ora abbandonata, e rivive la scoperta dell'amore accanto alla conferma del passare inesorabile del tempo. E per finire la congiuntura deprimente

e drammatica del pensionato, rientrato dall'estero perché sostanzialmente fallito, che decide di andare in una residenza per anziani, ma non resiste al grigiore e all'orrore e perciò fugge, con il suo ridottissimo bagaglio, e s'imbatte in una pazza dell'ospizio che inscena l'amore che non ha mai vissuto. Così si trova bloccato in un limbo con l'ultima possibilità in sospeso. Sono racconti straniti, scontenti, feriti eppure teneramente umani, assediati da una tristezza senza scampo, dove i ricordi sono insieme gioia e disperazione.

Non ci spiegheremmo però Anelio Rodríguez Concepción senza l'isola a forma di cuore in cui è nato e vive. La Palma, a nordovest delle Canarie, accentua la fertile contraddizione degli abitanti dell'arcipelago, agricoltori e naviganti, che vivono tra una forza centripeta che li lega alle radici e una centrifuga che li spinge al cosmopolitismo. Così, dopo essere venuti da molte parti, i *palmeros* sono anche emigrati altrove, specie a Cuba. E in parte poi sono tornati, cosicché il loro pezzetto di Africa europea sa molto d'America caraibica, con da un lato tabacco, rum e zucchero, e dall'altro musica, carnevale e amore per la parola fatta poesia, cronaca o teatro. È un luogo di straordinaria bellezza naturale, con vulcani, foreste, strapiombi, scogliere e spiagge, nuvole umide sulle pinete a mezza costa e sopra le vette cieli tra i più tersi del mondo, e tra i più scuri di notte, per cui si vede maestoso il vortice di puntini luminosi della Via Lattea (non a caso l'isola è sede di osservatori astronomici). Ironia compassionevole, penetrazione psicologica, generosità

di sentimenti, sguardo fisso insieme verso l'infinito e verso il gesto appena accennato o la sensazione minuscola sono tipici di chi sta su una barca in mezzo all'oceano, in attesa di un'eruzione vulcanica.

I quadri di Anelio Rodríguez Concepción mostrano onde, nuvolaglie, macchie, riflessi di stellati, colori dell'anima, fragili e possenti insieme, che ci mandano segnali di luce dai fari dell'isola di La Palma, visibile anche sulla mappa letteraria del pianeta.